

mai, durante lo scisma, avuti per legittimi dai romani pontefici : gli altri cattolici, e i cui diritti furono sempre sostenuti dai romani pontefici. Questa divisione, da principio anticanonica, si rese canonica e regolare, da che i vescovi di Aquileja vecchia, ridottisi all'unione coi romani pontefici, questi per amore di pace acconsentirono si ritenessero legalmente ciò che prima aveano per usurpazione.

A Candidiano eletto canonicamente in Grado fu dato per successore da' cattolici Epifanio, il quale essendo vissuto un anno solo, fu eletto dopo di lui Cipriano. Pacificamente governarono la loro diocesi questi tre vescovi, senza ricever alcuna molestia dagli scismatici ; se non che dopo la morte di Cipriano, s'ignora il come, venne fatto a Fortunato scismatico l'introdursi nella sede di Grado. Quanto amaramente ciò si sentisse dai Cattolici, appare dalla premura che diedersi di ricorrere al pontefice Onorio, il quale scacciò dall'usurpata cattedra Fortunato, e vi sostituì il diacono Primigenio *cum benedictione pallii* ; del quale onore, da quanto sembra, fu il primo dei metropoliti aquilejesi o gradensi che fosse insignito.

Ebbero in seguito per lungo corso di anni i metropoliti residenti in Grado a soffrire persecuzioni da quelli di Aquileja, anche prescindendo dalla invasione e saccheggiamenti fatti da Fortunato. È per altro da notare, che insino al termine dello scisma, cioè insino a che i metropoliti residenti in Aquileja vecchia non si unirono alla sede apostolica, sebbene essi usurpassero un'indebita superiorità sopra i vescovi della Venezia, non mai per altro presero tanto ardire di pretendere di assoggettarsi l'Istria e la Venezia marittima. Fu subito dopo la riunione, che i metropoliti residenti prima in Aquileja, indi in Cividale e finalmente in Udine, reputarono essere venuto il tempo di riunire finalmente sotto il loro metropolitico dominio tutta l'antica diocesi aquilejese, dimentichi certamente che la legittima successione dei vescovi di Aquileja era nei metropoliti di Grado ; mentre la loro supremazia metropolitica non era stata che una usurpazione scismatica, e che per mera concordanza e benignità dell'apostolica sede, n'era loro stato accordato l'esercizio dopo la loro riunione, ma salvi sempre i diritti